

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	PERINALDO
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Vallecrosia, Nervia

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.3	San Remo

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 11

SONDAGGI meccanici

DCPT – Penetrometria dinamica

DH – Down Hole

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves

REMI - Refractor Microtremor

SEV – Sondaggi elettrici verticali

SPT – Standard penetration test

STESA SISMICA a rifrazione

TOMOGRAFIA ELETTRICA

POZZETTI GEOGNOSTICI

Osservazione di carattere generale:

L'area di analisi è ubicata nell'entroterra e presenta mediamente un territorio con forte acclività nei versanti con roccia affiorante o subaffiorante e ridotte aree di accumulo detritico – alluvionale.

Il substrato roccioso che caratterizza l'intero territorio comunale è costituito dalla successione di diverse formazioni Flyschoidi. In particolare sono presenti il Flysch di Ventimiglia (zona 1b), il Flysch di Bajardo (zona 1b), il Flysch di San Remo (membro di "Villa Faraldi") (zona 1c) e la formazione delle Arenarie di Bordighera (1a). Si segnalano settori di territorio caratterizzati dalla presenza di materiale detritico e alluvionale (zone 6 e 8) prevalentemente ubicate in corrispondenza del fondovalle.

Sono presenti aree interessate da fenomeni franosi con differente stato di attività.

La distribuzione dei dati puntuali per l'area di studio non risulta essere molto omogenea. Scarsa la qualità delle indagini pregresse con poche prove geofisiche e diverse penetrometrie medio-leggere.

Criticità :

La presenza di ristrette aree caratterizzate da coltri detritiche e alluvionali fa sì che siano presenti zone stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico. Le frane presenti sui versanti sono da classificarsi come zone instabili.

Le aree di versante sono quasi totalmente interessate da potenziali fenomeni di amplificazione topografica (acclività > 15°).

Sono state perimetrate diverse aree che dovranno essere oggetto di approfondimento durante la redazione delle carte di Livello 1 definitive. La maggior parte di esse sono state individuate per verificare lo stato di attività delle frane, a causa delle discordanti attribuzioni che provengono dalla cartografia CARG da una parte e quella IFFI dall'altra. Il centro abitato di Perinaldo è stato inserito in Zona D a causa della carenza di indagini, mentre le restanti zone sono giustificate dalla discrepanza tra quanto indicato nella cartografia e quanto individuato dalle indagini puntuali.

Note:

Il territorio comunale è coperto solo parzialmente dalla cartografia CARG, di conseguenza la cartografia di base utilizzata appartiene ai Piani di Bacino. Tuttavia si è scelto di non trascurare il dato CARG relativo alla perimetrazione delle frane, anche se non esteso a tutta l'area di studio.

Fattore di qualità: 26%